

## GUIDA PER I CITTADINI E CITTADINE NON UE IN SARDEGNA

Questa guida è stata realizzata per fornirti le necessarie informazioni sui servizi essenziali alla cittadinanza e il modo di accedervi. È stata pensata soprattutto per le persone arrivate da poco in Italia e nell'isola, ma chiunque può consultare la guida se ritiene utili le informazioni contenute. Insieme alla guida troverai l'elenco delle principali istituzionali (comuni e prefetture ecc.) e organizzazioni/associazioni che operano sul territorio sardo e che possono aiutarti per l'inserimento nella tua nuova città.

Nota bene che in questo periodo di emergenza legata alla pandemia da COVID SARS-19, le modalità di erogazione dei servizi, qui di seguito descritti, potrebbero essere diverse da quanto previsto. Ti invitiamo, quindi, prima di recarti presso gli uffici preposti, a verificare via mail o via telefono le modalità adottate.

Questa guida è stata realizzata dal Centro Studi e Ricerche IDOS con la collaborazione di Federica Fioretti.

La puoi trovare anche online sul sito <http://iosounmigrante.regione.sardegna.it/> e scaricarla nelle lingue inglese, francese, russo e arabo.

### Sommario

<b>DATI ESSENZIALI SULLA SARDEGNA</b>	<b>2</b>
<b>CODICE FISCALE</b>	<b>2</b>
<b>ISCRIZIONE ANAGRAFICA</b>	<b>3</b>
<b>CARTA D'IDENTITÀ</b>	<b>4</b>
<b>ASSISTENZA MEDICA E SANITARIA</b>	<b>5</b>
<b>SISTEMA SCOLASTICO E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA</b>	<b>6</b>
<b>LAVORO</b>	<b>8</b>
<b>RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE</b>	<b>9</b>

## DATI ESSENZIALI SULLA SARDEGNA



La Sardegna è la seconda isola del Mediterraneo per estensione, dopo la Sicilia. La sua popolazione è di circa un 1.600.000 abitanti e le lingue ufficiali sono l'italiano e il sardo. La Sardegna è una regione a Statuto Autonomo suddivisa in cinque province e città metropolitane: Cagliari (capoluogo di regione), Oristano, Nuoro, Sassari e Provincia del Sud Sardegna. Le prefetture-UTG sono quattro: Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari.

Per spostarti da una località all'altra con i servizi pubblici puoi servirti dei treni e dei pullman. La linea ferroviaria collega Cagliari con Sassari, Porto Torres, Olbia, Golfo Aranci, Iglesias e Carbonia. Gli autobus collegano tutte le località,

anche quelle più piccole. Nelle maggiori città sono presenti apposite linee di trasporto urbano. In caso di lunghi spostamenti dovrai cambiare mezzo di trasporto, verifica nel sito <http://www.sardegnamobilita.it/> gli orari, tempi di percorrenza e le coincidenze.

## CODICE FISCALE

**Cos'è il codice fiscale?** Il codice fiscale è un codice composto da 16 caratteri (lettere e numeri) ed è unico per ciascun cittadino. Il codice fiscale è indispensabile per varie attività come: aprire un conto in banca, intestare la fornitura di un'utenza domestica (luce, acqua, gas), pagare le tasse, richiedere prestazioni sociali ecc.

**Dove posso richiederlo?** Puoi richiedere il codice fiscale agli uffici dell'**Agenzia delle Entrate** - per trovare l'ufficio più vicino vai sul sito <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/> clicca su *Trova l'ufficio* <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/trova-ufficio> e inserisci il tuo indirizzo. Devi portare con te:

- ✓ documento di identità valido (ad esempio il passaporto)
- ✓ due fotocopie del documento di identità che presenterai
- ✓ il permesso di soggiorno
- ✓ il modello AA4/8 compilato - lo puoi scaricare gratuitamente dal sito dell'Agenzia delle Entrate alla pagina:

[https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/istanze/richests\\_cf/modello-e-istruzioni-cf-aa4\\_8](https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/istanze/richests_cf/modello-e-istruzioni-cf-aa4_8)

**Quando otterrò il codice fiscale?** Il codice fiscale è gratuito e viene rilasciato subito al momento della richiesta

### ATTENZIONE



Per coloro che hanno fatto ingresso in Italia con il nulla osta per motivi di lavoro o ricongiungimento familiare, il codice fiscale viene consegnato dallo Sportello Unico per l'Immigrazione al momento della richiesta del primo permesso di soggiorno. Non occorre richiederlo all'Agenzia delle Entrate.

Per le persone con permesso di soggiorno per richiedente protezione internazionale viene rilasciato un **codice fiscale provvisorio** (composto da soli numeri) dalla Questura/Polizia di frontiera.

## ISCRIZIONE ANAGRAFICA

- Che cosa è l'anagrafe e l'iscrizione anagrafica? L'anagrafe è il registro del comune in cui sono contenuti i dati personali (come: nome, paese di origine, data di nascita e indirizzo) delle persone che abitano in quel territorio. Dall'iscrizione anagrafica dipendono diritti importanti come il rilascio della carta d'identità, la richiesta di accedere ad un alloggio di edilizia residenziale pubblica ("case popolari"), la possibilità dell'acquisizione di cittadinanza e altri servizi del comune. Per questo motivo il registro anagrafico deve essere sempre aggiornato correttamente.
- Chi presenta la richiesta di iscrizione anagrafica? Se sei maggiorenne puoi presentare la richiesta di iscrizione anagrafica per te e per il tuo nucleo familiare presso l'indirizzo dove abiti. Chi occupa abusivamente un immobile non può chiedere la residenza.
- Dove posso presentare la richiesta? Puoi presentare la richiesta di iscrizione anagrafica di persona allo sportello degli uffici del comune oppure per posta raccomandata o per e-mail. In tutti i casi sarà necessario la compilazione di un **modulo di dichiarazione di residenza** e dovrai presentare altri documenti tra cui:
- passaporto o documento equipollente in corso di validità
  - titolo di soggiorno in corso di validità o, nel caso di ingresso in Italia con nulla osta per ricongiungimento familiare o motivi di lavoro, ricevuta rilasciata dall'ufficio postale attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di permesso di soggiorno con la fotocopia non autenticata del nulla osta
  - codice fiscale, in originale e in fotocopia
  - documentazione riguardante l'alloggio (come ad es. il contratto d'affitto)
- Se cambio casa? Se cambi il tuo indirizzo di residenza (anche se rimani nello stesso comune) devi aggiornare la tua posizione all'Anagrafe entro 20 giorni dal trasferimento presso gli uffici del comune dove andrai ad abitare.
- Cosa succede dopo che ho presentato l'iscrizione anagrafica? L'iscrizione anagrafica inizia dopo due giorni lavorativi dalla presentazione della domanda. La legge obbliga l'ufficiale anagrafico a verificare che l'indirizzo che hai dichiarato sia effettivamente quello dove abiti. Entro 45 giorni, un vigile della polizia municipale si recherà all'indirizzo che hai indicato, se non ti trova a casa, ti lascerà un avviso (cartolina) nella buca della posta dove sarà indicato l'ufficio dove dovrai recarti per poter terminare la verifica.

### ATTENZIONE



Consulta sempre il sito del tuo comune per avere maggiori informazioni, perché ogni città può avere modalità di iscrizione diverse (orari degli uffici, richiesta di appuntamento, presentazione telematica della richiesta, tempistiche, ecc.).

Per coloro che sono **senza fissa dimora** possono chiedere agli uffici del comune o alle associazioni locali la possibilità di iscriversi presso un indirizzo appositamente creato per loro (indirizzo fittizio).

Se sei un **richiedente asilo** puoi, generalmente, avere la residenza in Italia fino alla decisione definitiva sulla tua domanda di protezione. Chiedi ad un operatore legale maggiori informazioni sull'iscrizione anagrafica nel tuo comune.

## CARTA D'IDENTITÀ

Che cosa è la carta di identità? La carta d'identità è un documento di identità, munito di fotografia, rilasciato dal Comune. Ogni persona residente è tenuta ad avere la propria carta d'identità.

Che cosa è la carta di identità elettronica - Cie? La carta di identità elettronica (Cie) è il nuovo documento di identificazione per i cittadini al posto della vecchia carta di identità cartacea emessa solo in casi di urgenza. La carta d'identità elettronica ha l'aspetto e le dimensioni di una carta di credito. È dotata di un microprocessore che memorizza le informazioni necessarie alla verifica dell'identità del titolare, compresi elementi biometrici come la fotografia e l'impronta digitale. Contiene l'eventuale consenso o diniego alla donazione di organi o tessuti. È valida per la registrazione e l'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione erogati attraverso lo SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale (<https://www.spid.gov.it/>)

Quanti anni è valida la Cie? Indipendentemente dalla validità del permesso di soggiorno, la Cie avrà comunque una validità di:

- 3 anni per i minori di età inferiore a 3 anni
- 5 anni per i minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni
- 10 anni per i maggiorenni.

Quando il permesso di soggiorno non è più rinnovato dalla Polizia di Stato, la carta d'identità va riconsegnata allo sportello dell'anagrafe del comune.

La Cie è valida per l'estero? Per i cittadini comunitari e non comunitari, la carta d'identità non ha validità per l'estero.

Dove posso richiedere la Cie? Puoi richiedere la carta d'identità elettronica prenotando un appuntamento all'indirizzo <https://www.prenotazionicie.interno.gov.it/> e digitando il nome del tuo Comune, se il comune utilizza il sistema Prenotazioni Cie, si visualizzano gli appuntamenti disponibili e, senza bisogno di fare alcun login, potrai prendere appuntamento per il primo giorno utile o per quello che ti viene più comodo in base alle tue esigenze. Per agevolare il processo di rilascio del documento, la piattaforma ti consente anche di compilare i dati direttamente online e di caricare la tua foto, che potrà quindi essere scattata direttamente dallo smartphone.

Quanto costa? Il costo per la Cie è da versare in contanti o bancomat il giorno dell'appuntamento (il costo può variare leggermente da comune a comune per i diversi valori dei diritti di segreteria).

Quando mi consegneranno la Cie? Il rilascio della Cie non è immediato, dovrai attendere circa una settimana (sei giorni lavorativi). Tuttavia, la ricevuta cartacea rilasciata al momento della richiesta di emissione della CIE ha valore di documento di riconoscimento.

### ATTENZIONE



Se il tuo comune non rilascia la Cie dovrai informarti direttamente presso il sito web o gli sportelli del comune. Oltre all'utilizzo del sito di prenotazione Cie, molti comuni danno la possibilità ai cittadini di presentarsi direttamente agli sportelli dedicati al rilascio "a vista" (senza appuntamento) e richiedere immediatamente la carta.

Quali documenti occorrono?

Il giorno dell'appuntamento all'ufficio del comune dovrai consegnare una fototessera su fondo chiaro, posa frontale, a capo scoperto, salvo le esenzioni per motivi religiosi (in alcuni comuni è anche possibile portare la foto digitale su memoria USB) e un valido documento di riconoscimento e il permesso di soggiorno in originale (valido come documento di riconoscimento per i richiedenti asilo) non scaduto (oppure la copia del

permesso di soggiorno scaduto e la ricevuta in originale della richiesta di rinnovo presentata prima della scadenza del permesso di soggiorno o entro 60 giorni dalla sua scadenza).

## ASSISTENZA MEDICA E SANITARIA

**Cos'è il Servizio Sanitario Nazionale - SSN?** La legge italiana riconosce la salute come diritto fondamentale dell'individuo. L'assistenza sanitaria è accessibile a tutti i residenti in Italia tramite il **Servizio Sanitario Nazionale (SSN)**. Il SSN fornisce un'ampia gamma di servizi sanitari in centri pubblici o privati riconosciuti. L'accesso può essere gratuito o richiedere il pagamento di un ticket.

L'elenco dei servizi sanitari forniti comprende:

- assistenza medica di base e visite mediche specialistiche
- ricovero in ospedale
- vaccinazioni
- radiografie, ecografie, analisi di laboratorio ecc. (come esami del sangue)
- servizio di ambulanza e assistenza medica di pronto soccorso
- acquisto di medicine coperte dal SSN con il pagamento del ticket
- assistenza riabilitativa e protesica.

**L'iscrizione al SSN e la Tessera Sanitaria** È necessario ottenere una **tessera sanitaria** per accedere al SSN. L'iscrizione al SSN gestita a livello regionale tramite il Servizio Sanitario Regionale che garantisce piena assistenza sanitaria a parità di condizioni con i cittadini italiani. Per saperne di più vai sui siti: [http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1\\_2.html](http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_2.html) e <https://www.sardegna salute.it/>

L'iscrizione al SSN può essere obbligatoria o volontaria:

- hanno diritto all'iscrizione obbligatoria (gratuita) al SSN i cittadini stranieri non-UE titolari di permesso di soggiorno per motivi di lavoro, famiglia, protezione internazionale, attesa di cittadinanza, affidamento, adozione, casi speciali, protezione speciale, per calamità, per atti di particolare valore civile o cure mediche

- l'iscrizione volontaria (a pagamento) può essere richiesta dai cittadini non-UE titolari di un permesso di soggiorno con validità superiore a tre mesi e che non hanno diritto all'iscrizione obbligatoria al SSN. Rientrano in questa categoria, ad esempio, gli studenti, le persone alla pari, il personale religioso, i titolari di permesso di soggiorno per residenza elettiva, i genitori over 65 ricongiunti ecc. L'iscrizione volontaria è subordinata al pagamento di un contributo annuale (anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre) ed è estendibile anche ai familiari a carico.

**Dove posso richiedere la Tessera Sanitaria?** La Tessera Sanitaria, che è strettamente personale e contiene anche il codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, può essere richiesta all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS, sede locale del SSN) più vicina alla tua abitazione e, se non hai ancora il codice fiscale, ad un qualunque ufficio dell'Agenzia delle Entrate. La Tessera Sanitaria assume quindi la duplice veste di sostitutivo del tesserino del codice fiscale, da utilizzare in tutti i casi nei quali occorra esibire il codice fiscale stesso, e di strumento di accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

La Tessera ti viene spedita al tuo indirizzo di residenza e contiene i dati anagrafici e assistenziali. Per avere maggiori dettagli è comunque sempre possibile rivolgersi al numero verde 800.030.070 oppure al sito <https://tscns.regione.sardegna.it/>. L'iscrizione è, inoltre, estesa a tutti i familiari a carico e ai figli fino al compimento dei 18 anni.

**Quali documenti occorre presentare per l'iscrizione al SSN?** I documenti, generalmente, che occorrono per l'iscrizione sono:

- permesso di soggiorno in corso di validità o ricevuta di richiesta di primo rilascio per motivi di ricongiungimento familiare/lavoro o rinnovo
- documento di identità

- codice fiscale (anche quello provvisorio)
- documentazione attestante la residenza o dichiarazione di effettiva dimora autocertificazione di residenza (in mancanza di iscrizione anagrafica, per luogo di effettiva dimora si intende quello indicato nel permesso di soggiorno)

Quando utilizzo la tessera sanitaria e quando scade? Ogni volta che si accede a una prestazione del SSN, è necessario esibire la tessera sanitaria. La tessera sanitaria ha la stessa scadenza del permesso di soggiorno. Per rinnovarla, occorre prima rinnovare il permesso di soggiorno.

Cos'è il Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona (PLUS) Il Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona (**PLUS**) è lo strumento mediante il quale si programma la rete dei servizi sociali e socio-sanitari in Sardegna. Per tutte le informazioni puoi rivolgerti al tuo Comune o all'ente gestore dell'Ambito PLUS (Comune capofila o Unione dei Comuni o Comunità Montana). Consulta i Plus sul sito Regione Sardegna alla pagina <https://www.regione.sardegna.it/j/v/25?s=39572&v=2&c=16&t=1>

Numero d'emergenza Per tutti i tipi di emergenza e su tutto il territorio italiano (come l'assistenza medica, la polizia, i vigili del fuoco ecc.): chiama il **112**

### ATTENZIONE



A seconda del tipo di permesso di soggiorno, potrebbero inoltre essere necessari altri documenti. Ad esempio, nel caso del **ricongiungimento familiare**, è necessaria anche una copia del **documento di nulla osta**.

Se sei un **richiedente asilo**: il periodo di validità include anche il tempo relativo l'eventuale ricorso contro il provvedimento di diniego del rilascio del permesso di soggiorno. In tali casi, ai fini dell'iscrizione, è necessario esibire la ricevuta di presentazione dell'istanza alle autorità di polizia. Non devi pagare il ticket per le prestazioni sanitarie fino al rilascio di un permesso di soggiorno che ti consenta di lavorare; il permesso lo otterrai dopo 60 gg dalla presentazione della domanda di asilo.

I cittadini stranieri con **visto per turismo** o per **cure mediche** oppure con **permesso di soggiorno inferiore a tre mesi** non possono essere iscritti volontariamente al SSN, ma possono fruire a pagamento delle prestazioni sanitarie necessarie.

Se non hai un permesso di soggiorno non puoi iscriverti al SSN ma hai diritto ad avere un'assistenza sanitaria di carattere urgente ed essenziale senza essere segnalato alle autorità. In questo caso ti verrà assegnato un **codice STP (Straniero Temporaneamente Presente)** dal Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri e dall'Ambulatorio di prima accoglienza per gli Stranieri Temporaneamente Presenti.

## SISTEMA SCOLASTICO E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

La scuola in Italia In Italia la scuola è obbligatoria dai 6 ai 16 anni. L'istruzione pubblica è gratuita per tutti i minori. L'istruzione è regolata dal Ministero dell'Istruzione (MIUR), che indica come iscrivere gli studenti dai 6 ai 18 anni a scuola. Gli alunni con cittadinanza non italiana hanno le stesse procedure di iscrizione previste per gli alunni italiani. Gli studenti che provengono da stati esteri che intendono proseguire gli studi presso istituzioni scolastiche italiane e sono in età scolare (tra 6 e 16 anni), secondo l'ordinamento scolastico italiano vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diverse disposizioni del collegio dei docenti che può decidere, a seconda dei casi, di inserire il minore in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto alla sua età. In Italia l'anno scolastico inizia a settembre e termina a giugno e il sistema scolastico è strutturato nel seguente modo:

Asilo Nido: da 0 a 36mesi

Scuola dell'Infanzia, ex Scuola Materna: dai 3 anni

Scuola Primaria, ex Scuola Elementare: dai 6 anni

Scuola Secondaria di I Grado, ex Scuola Media Inferiore: dagli 11 anni

Scuola Secondaria di II Grado, ex Scuola Media Superiore: dai 14 anni

Università: corsi di laurea dai tre ai sei anni di studio

Le iscrizioni solitamente avvengono nei primi mesi dell'anno solare e, salvo eccezioni, saranno online. L'iscrizione può anche essere richiesta in un diverso periodo dell'anno scolastico. Per iscriversi a scuola sono necessari i documenti anagrafici, sanitari e scolastici. I minori privi di documentazione anagrafica o in possesso di documentazione irregolare e incompleta sono iscritti con riserva in attesa della regolarizzazione. Per maggiori informazioni vai al sito del Ministero <https://www.miur.gov.it>

#### ATTENZIONE



Anche se tuo figlio/figlia non ha il codice fiscale puoi comunque effettuare la domanda di iscrizione on line. Una funzione di sistema, infatti, consente la creazione di un "codice provvisorio" che, appena possibile, l'istituzione scolastica sostituirà con il codice fiscale definitivo. Se tu stesso non hai ancora il codice fiscale potrai recarti presso la scuola per effettuare l'iscrizione attraverso il riconoscimento in presenza con i documenti identificativi. Le segreterie delle istituzioni scolastiche provvederanno a perfezionare la procedura di iscrizione.

Dai 3 mesi ai 6 anni  
d'età

L'**asilo nido** accoglie dai 3 ai 36 mesi d'età. I costi possono variare a seconda del numero di ore offerte e dal comune che generalmente accorda priorità ai figli di genitori disoccupati o a basso reddito, ma per maggiori informazioni vai sul sito del tuo comune. La **scuola dell'infanzia** (nota anche come scuola materna) accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, prima che entrino nella scuola primaria. Le scuole dell'infanzia sono gratuite, anche se alle famiglie viene richiesto un contributo per i servizi di trasporto e mensa. Per poter frequentare l'asilo nido e la scuola d'infanzia i bambini devono essere in regola con le vaccinazioni.

Corsi di  
apprendimento della  
lingua italiana

Per gli adulti sono attivi presso le scuole pubbliche e le associazioni private i **corsi di apprendimento della lingua italiana**. I percorsi di apprendimento della lingua italiana sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2. Possono iscriversi gli adulti stranieri in età lavorativa, anche in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine. In base agli accordi con il Ministero dell'Interno, i titoli rilasciati a conclusione dei percorsi di istruzione degli adulti sono utili:

- per essere esonerati dal test di conoscenza della lingua italiana necessario per il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo
- come documentazione idonea per la verifica della conoscenza della lingua italiana e della cultura civica e della vita civile in Italia prevista dall'accordo di integrazione tra il cittadino non UE e lo Stato

La certificazione di lingua italiana livello A2 è riconosciuta valida dalla Prefettura per la richiesta del permesso di soggiorno UE di lungo periodo (ex carta di soggiorno).

Certificazione della  
conoscenza della  
lingua italiana

Per ottenere la certificazione della conoscenza della lingua italiana si devono sostenere gli esami **CELI** (Certificato Lingua Italiana) o **CILS** (Certificato di Italiano Lingua Straniera) che attestano competenze e capacità d'uso dell'italiano. Questi esami sono rivolti a adulti scolarizzati e la certificazione è utilizzabile sia nell'ambito del lavoro che in quello dello studio.

Conseguimento dei  
titoli di studio in Italia  
per gli adulti

Se hai superato l'età dell'obbligo scolastico (16 anni) puoi frequentare il **Corso Serale di Licenza Media** per adulti, gratuito, della durata di un anno scolastico (da settembre a giugno) che consentirà di acquisire il diploma di Licenza Media in un unico anno presso: il CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) ex C.T.P. Possono iscriversi ai CPIA:



- gli adulti che non ancora in possesso del diploma di Licenza Media, intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- gli adulti sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione,
- gli adulti che intendono iscriversi ai Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La licenza media è il titolo di studio che permette di accedere alla formazione professionale.

Per maggiori informazioni vai sul sito della Regione Sardegna alla pagina integrazione <http://www.sardegnaimmigrazione.it/> e vai alla sezione istruzione e poi CPIA.

## LAVORO

**Il lavoro in Italia** Tutti i lavoratori e le lavoratrici non UE regolarmente soggiornanti in Italia godono di parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti rispetto ai lavoratori italiani. Il lavoro regolare in Italia comporta la firma di un contratto con la precisa indicazione del salario mensile e del minimo garantito di ore lavorative. Oltre al lavoratore dipendente esistono altre figure di impiego, come il lavoratore autonomo e l'appaltatore. Prima di iniziare qualsiasi attività lavorativa, è importante informarsi sui costi, sui requisiti e sui permessi obbligatori per svolgerla. Per il lavoro autonomo e l'attività di appaltatore potrebbe essere necessario frequentare determinati corsi, ottenere una particolare certificazione o iscriversi ad associazioni professionali, anche per normali attività artigianali.

**Quali sono i documenti necessari per lavorare?** I documenti obbligatori per poter lavorare in Italia sono:

- permesso di soggiorno con autorizzazione al lavoro
- codice fiscale

### ATTENZIONE



Se hai un permesso di richiedente asilo potrai lavorare solo dopo che saranno trascorsi due mesi dalla presentazione in questura della domanda di protezione internazionale. Potrai svolgere un'attività lavorativa fino alla conclusione della procedura. Se sei in attesa del rilascio o del rinnovo del permesso di soggiorno, puoi comunque svolgere attività lavorativa, :

- se hai richiesto il permesso di soggiorno allo Sportello Unico entro 8 giorni dall'ingresso, oppure, nel caso di rinnovo, la richiesta sia stata presentata prima della scadenza del permesso;
- se hai sottoscritto il contratto di soggiorno
- se sei in possesso della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o rinnovo del permesso rilasciata dal competente ufficio.

**Come pagare le tasse in Italia** Se svolgi un'attività lavorativa in Italia devi pagare le tasse sul reddito percepito. Il sistema di tassazione cambia a seconda che tu sia un lavoratore dipendente o un libero professionista/imprenditore. Se sei un lavoratore dipendente, il tuo datore di lavoro dovrà occuparsi del pagamento delle tue tasse. Per avere maggiori informazioni puoi consultare il sito dell'Agenzia delle Entrate [agenziaentrate.gov.it](http://agenziaentrate.gov.it) o rivolgendoti ai CAF (Centri di Assistenza Fiscale), che forniscono assistenza fiscale.

**L'ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro)** L'ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) agisce per favorire l'inserimento sociale e lavorativo delle persone straniere e, in particolar modo, di cittadine e cittadini non comunitari garantendo servizi di **mediazione interculturale** sul territorio regionale. Il servizio di mediazione interculturale lo trovi rivolgendoti presso:

- la Città Metropolitana di Cagliari
- la Provincia del Sud Sardegna
- le Province di Oristano e Nuoro



- la Provincia di Sassari.

Per informazioni e contatti vai sul web all'indirizzo:

<https://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperillavoro/>

<http://www.mediareperunire.com/>

Cosa sono i CPI (Centri per l'Impiego)? I **Centri per l'impiego** (CPI) sono gli uffici territoriali dell'ASPAL che possono aiutarti per il tuo inserimento o reinserimento lavorativo attraverso un percorso individuale. Sul sito di SardegnaLavoro <https://www.sardegnaLavoro.it/servizi-per-il-lavoro/centri-per-impiego> trovi l'elenco dei CPI in Sardegna.

Che cosa è "Informagiovani"? "Informagiovani" è un servizio che offre orientamento e informazioni sul mondo del lavoro, del volontariato e di tutte le attività presenti in città e rivolte ai giovani fino ai 35 anni. Per maggiori informazioni vai sul sito web:

<https://www.informagiovani-italia.com/Sardegna.htm>

## RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

Che cos'è il ricongiungimento familiare? Il ricongiungimento familiare permette ai cittadini non UE regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale di ottenere l'ingresso e la conseguente autorizzazione al soggiorno di uno o più familiari che si trovano nel Paese di origine.

Quando posso richiedere il ricongiungimento familiare? Se sei in possesso di un titolo di soggiorno o carta di soggiorno/permesso di soggiorno CE di lunga durata o permesso di soggiorno della durata di almeno 1 anno oppure permesso scaduto accompagnato dalla ricevuta di presentazione della domanda di rinnovo per motivi di:

- lavoro subordinato
- lavoro autonomo
- studio
- motivi religiosi
- asilo politico/protezione sussidiaria
- motivi familiari

Per quali familiari non comunitari posso richiedere il ricongiungimento? - coniuge maggiorenne non legalmente separato  
- partner unito/a civilmente maggiorenne  
- figli minori non sposati o divorziati (anche dell'altro coniuge o nati fuori dal matrimonio)  
- figli maggiorenni a carico, qualora non possano provvedere alle proprie esigenze di vita, con 100% di invalidità riconosciuta.  
- genitori a carico senza altri figli nel Paese di provenienza o genitori ultra 65anni qualora gli altri figli siano impossibilitati al loro mantenimento per documentati gravi motivi di salute

### ATTENZIONE



Per i genitori ultra 65anni è previsto l'obbligo di stipulare un'assicurazione sanitaria al Servizio Sanitario Nazionale.

Se hai il permesso per **rifugiato o protezione sussidiaria** non sei tenuto a dimostrare il possesso dei requisiti di reddito e alloggio. Inoltre, puoi presentare la domanda di ricongiungimento anche se non hai con te i documenti ufficiali che provano i tuoi legami familiari o i vincoli familiari. In questi casi puoi rivolgerti ad operatori legali che possono aiutarti nel produrre degli atti che possano sostituire i documenti ufficiali.

Se sei un **richiedente asilo non** hai diritto al ricongiungimento familiare.

Come si presenta

la domanda di ricongiungimento familiare? La domanda di ricongiungimento si presenta in Italia. La procedura per la presentazione della domanda di nulla osta deve essere presentata online compilando lo specifico modulo "SM" dal sito del Ministero dell'Interno <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it> . **Per poter inoltrare la domanda è obbligatorio avere un indirizzo e-mail valido.** I Sindacati e i Patronati possono fornirti gratuitamente un aiuto nella compilazione della domanda telematica.

Quali documenti mi occorrono?

- le pagine del passaporto del richiedente e dei familiari all'estero dove siano visibili il numero e i dati anagrafici
- carta di soggiorno o permesso di soggiorno in corso di validità, ovvero, permesso scaduto, con allegata ricevuta di presentazione dell'istanza di rinnovo
- codice fiscale del richiedente
- certificato di stato di famiglia del richiedente rilasciato dal comune di residenza (anche in autocertificazione)
- certificato di stato di famiglia relativo alle persone che abitano nell'alloggio ove dimoreranno i familiari ricongiunti rilasciato dal comune di residenza con la dicitura "uso immigrazione" (anche in autocertificazione)

#### DOCUMENTAZIONE PER L'ALLOGGIO

Se sei in affitto:

- contratto di affitto che deve essere di durata non inferiore a sei mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda con ricevuta di registrazione e/o rinnovo
- certificato di idoneità alloggiativa rilasciato dal Comune per finalità di ricongiungimento familiare oppure copia della ricevuta di richiesta del certificato indicante il codice RIA
- dichiarazione redatta dal titolare/i dell'appartamento su mod. "S2", attestante il consenso ad ospitare anche i ricongiunti
- documento d'identità del titolare/i dell'alloggio, debitamente firmata dal medesimo/i

Se sei in comodato:

- dichiarazione di cessione fabbricato per ospitalità redatta dal titolare/i dell'appartamento o contratto di comodato d'uso che deve essere di durata non inferiore a sei mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda con ricevuta di registrazione e/o rinnovo
- certificato di idoneità alloggiativa rilasciato dal Comune per finalità di ricongiungimento familiare oppure copia della ricevuta di richiesta del certificato indicante il codice RIA
- dichiarazione redatta dal titolare/i dell'appartamento su mod. "S2", attestante il consenso ad ospitare anche i ricongiunti
- documento d'identità del titolare/i dell'alloggio, debitamente firmata dal medesimo/i

Se la casa è di tua proprietà:

- contratto di compravendita
- certificato di idoneità alloggiativa rilasciato dal Comune per finalità di ricongiungimento familiare oppure copia della ricevuta di richiesta del certificato indicante il codice RIA

#### ATTENZIONE



**In caso di ricongiungimento a favore di un solo minore di anni 14, il certificato d'idoneità alloggiativa può essere sostituito dalla copia del contratto di affitto e dalla dichiarazione di ospitalità del titolare/i dell'appartamento redatta su modello S1, oltre a fotocopia del documento d'identità del dichiarante/i, debitamente firmata dal medesimo/i. In questo caso non va inviato il modello S2.**

DOCUMENTAZIONE  
PER IL REDDITO

Se hai un contratto da lavoratore dipendente:

- in caso di attività intrapresa da oltre un anno: ultima dichiarazione dei redditi, oppure, ultimo CUD o modello UNICO e ultime tre buste paga
- in caso di attività intrapresa da meno di un anno: devono essere allegate tutte le buste paga
- contratto di lavoro/lettera di assunzione (Unilav)
- autocertificazione del datore di lavoro, redatta su modello "S3" con data non anteriore di mesi 1, da cui risulti l'attualità del rapporto di lavoro e la retribuzione mensile corrisposta
- documento d'identità del datore di lavoro, debitamente firmato dal medesimo

Se hai un contratto da lavoratore domestico:

- ultima dichiarazione dei redditi, oppure, ultimo CUD o modello UNICO, ove prevista; in caso di attività intrapresa da meno di un anno, devono essere allegate tutte le buste paga
- comunicazione di assunzione all'I.N.P.S.
- ove previsti, ultimi 3 bollettini di versamento dei contributi I.N.P.S. con attestazione dell'avvenuto pagamento
- autocertificazione del datore di lavoro, redatta su modello S3, con data non anteriore di mesi uno, da cui risulti l'attualità del rapporto di lavoro e la retribuzione mensile corrisposta
- documento d'identità del datore di lavoro, debitamente firmata dal medesimo

Se sei un/una titolare di una ditta individuale:

- visura camerale non anteriore a trenta giorni
- certificato di attribuzione Partita IVA
- licenza comunale, ove prevista

Se l'attività è stata avviata da più di 1 anno:

- ultima dichiarazione dei redditi, oppure, ultimo CUD o modello UNICO con allegata ricevuta di presentazione telematica
- bilanciino, relativo al periodo dal 1° gennaio dell'anno in corso, alla data di presentazione della domanda, timbrato e sottoscritto dal professionista che lo ha redatto
- copia del documento di identità del professionista e del tesserino dell'ordine

Se l'attività è stata avviata da meno di 1 anno:

- bilanciino, relativo al periodo dal 1° gennaio dell'anno in corso, alla data di presentazione della domanda, timbrato e sottoscritto dal professionista che lo ha redatto
- copia del documento di identità del professionista e del tesserino dell'ordine

Se hai un reddito derivante da partecipazione in una società:

- visura camerale della società, non anteriore a trenta giorni
- certificato di attribuzione Partita IVA
- atto costitutivo della società

Se l'attività è stata avviata da più di 1 anno:

- ultima dichiarazione dei redditi, oppure, ultimo CUD o modello UNICO con allegata ricevuta di presentazione telematica
- bilanciino, relativo al periodo dal 1° gennaio dell'anno in corso, alla data di presentazione della domanda, timbrato e sottoscritto dal professionista che lo ha redatto
- copia del documento di identità del professionista e del tesserino dell'ordine;

Se l'attività è stata avviata da meno di 1 anno:

- bilancino, relativo al periodo dal 1° gennaio dell'anno in corso, alla data di presentazione della domanda, timbrato e sottoscritto dal professionista che lo ha redatto
- copia del documento di identità del professionista e del tesserino dell'ordine;

Se sei hai un contratto di lavoro come CO-CO-CO (Collaborazione Coordinata e Continuativa):

- contratto di lavoro
- copia del documento di identità dell'altra parte contraente
- se a contratto da più di un anno modello UNICO (dichiarazione dei redditi), se da meno di un anno, devono essere presentate le fatture relative ai compensi ricevuti o la dichiarazione IVA

Se sei un socio lavoratore:

- certificato di attribuzione partita IVA della cooperativa
- dichiarazione del presidente della cooperativa da cui risulti l'attualità del rapporto di lavoro
- ultima dichiarazione dei redditi, oppure, ultimo CUD o modello UNICO, ove previsto
- ultime tre buste paga oppure, se lavoratore autonomo, fatture relative ai compensi ricevuti
- contratto di lavoro/lettera di assunzione (Unilav)
- copia del libro soci dal quale risulti l'iscrizione del lavoratore

Se sei un/una libero/a professionista:

- iscrizione all'albo del libero professionista

Se l'attività è stata avviata da più di 1 anno:

- ultima dichiarazione dei redditi, oppure, ultimo CUD o modello UNICO con allegata ricevuta di presentazione telematica
- bilancino, relativo al periodo dal 1° gennaio dell'anno in corso, alla data di presentazione della domanda, timbrato e sottoscritto dal professionista che lo ha redatto
- copia del documento di identità del professionista e del tesserino dell'ordine;

Se l'attività è stata avviata da meno di 1 anno:

- bilancino, relativo al periodo dal 1° gennaio dell'anno in corso, alla data di presentazione della domanda, timbrato e sottoscritto dal professionista che lo ha redatto
- copia del documento di identità del professionista e del tesserino dell'ordine

#### DOCUMENTAZIONE PER FAMILIARI ULTRA SESSANTICINQUENNI

Nel caso di familiare ultra 65anni dovrà essere presentata un'assicurazione sanitaria o altro titolo idoneo a garantire la copertura di tutti i rischi nel territorio nazionale. Al momento della presentazione della richiesta di ricongiungimento, dovrai rendere una dichiarazione formale di impegno a sottoscrivere la polizza a favore del o dei tuoi genitori, per poi stipularla effettivamente entro gli 8 giorni successivi all'ingresso dei congiunti in Italia e prima della loro presentazione allo Sportello.

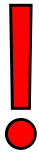
Come deve essere  
utilizzato il nulla  
osta rilasciato dal  
SUI (Sportello Unico  
Immigrazione)?

Devi utilizzare il nulla osta entro sei mesi dalla data di rilascio. Trascorsi i sei mesi il documento scade definitivamente.

Devi inviare il nulla osta originale ai tuoi familiari che si trovano nel paese d'origine. Il nulla osta prima di essere inviato al tuo familiare, deve essere fotocopiato e conservato con cura, perché servirà anche dopo l'ingresso in Italia dei familiari.

Con il nulla osta, il passaporto e la documentazione comprovante il rapporto di parentela, matrimonio, unione civile, minore età o stato di salute, il tuo familiare richiede all'Autorità Diplomatico-Consolare il rilascio del visto per motivi familiari per il quale verranno effettuati gli accertamenti necessari. Se la verifica ha esito positivo il Consolato o l'Ambasciata rilasciano entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta il visto per ricongiungimento nei confronti del familiare per cui è stato rilasciato il nulla osta. Ottenuto il visto d'ingresso il tuo familiare potrà entrare in Italia.

**ATTENZIONE**



**Il certificato attestante il legame di parentela tradotto e legalizzato dall'Autorità Consolare Italiana servirà in Italia per effettuare l'iscrizione anagrafica del familiare una volta entrato in Italia.**

Cosa fare se la domanda di nulla osta o visto non è accolta?

Se vengono rifiutati il nulla osta o il visto d'ingresso per ricongiungimento familiare:

- hai diritto a chiedere sempre la motivazione per iscritto
- può presentare ricorso al Tribunale Ordinario del luogo di residenza. Se il Giudice accoglie il ricorso rilascia direttamente il visto d'ingresso per ricongiungimento familiare.